

Codice A2002D

D.D. 3 ottobre 2025, n. 407

PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - NextGenerationEU - Revoca del contributo di Euro 150.000,00 assegnato a Pagliate Nord società agricola s.s. (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00omissis - CUP: J18C22001880004) con D.D. n. 431/A2002C/2022 del..



ATTO DD 407/A2002D/2025

DEL 03/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: PNRR - M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” – NextGenerationEU – Revoca del contributo di Euro 150.000,00 assegnato a Pagliate Nord società agricola s.s. (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00omissis - CUP: J18C22001880004) con D.D. n. 431/A2002C/2022 del 28/12/2022.

Premesso che:

- con determinazione n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 si è provveduto, in esecuzione di quanto disposto dal DM 107/2022 e dalla DGR n. 3-4894 del 20/04/2022, ad approvare l’ “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” (di seguito per brevità “Avviso pubblico”) e ad indire la procedura di raccolta delle relative candidature;

- con determinazione n. 239/A2002C/2022 del 20 ottobre 2022 è stata approvata l’ammissibilità al finanziamento in oggetto per un importo complessivo finanziato di Euro 150.000,00 della domanda presentata dalla Pagliate Nord società agricola s.s., in persona della legale rappresentante Andreis de Gregorio Bona Carola (di seguito per brevità “beneficiaria”), P.IVA.: 02413500030 – C.F. 80127400010 per il progetto: “omissis”;

- con determinazione n. 413/A2002C/2022 del 28/12/2022 si è provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie di cui al punto precedente, con successivo perfezionamento mediante la sottoscrizione, da parte dell’assegnataria dell’Atto d’obblighi, contenente la disciplina, le modalità e le procedure di attuazione dell’intervento, come disposto dall’art. 4, comma 10, lett. i) dell’Avviso pubblico;

- con determinazione n. 68/A2002C/2023 del 21/03/2023 si è approvato il “Vademecum per l’attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute” (di seguito per brevità Vademecum), contenente indicazioni operative per la gestione ed attuazione degli interventi a valere sull’Avviso pubblico, inviato alla beneficiaria a mezzo pec del 31/03/2023, prot. 394 e reperibile e scaricabile online all’indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismosport/cultura/protezione-alorizzazione-dellarchitettura-paesaggio-rurale>;

- con nota del 05/08/2025, prot. 9407, veniva comunicato alla beneficiaria l’avvio del procedimento di revoca totale del finanziamento, ai sensi degli artt. 7 e 8, L. 241/1990 e ss.mm.ii., quale conseguenza dell’esito negativo dell’istruttoria condotta da Finpiemonte S.p.a. - soggetto incaricato da Regione Piemonte della gestione tecnico e amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione nell’ambito del PNRR in oggetto - relativamente alla domanda di saldo del contributo assegnato con la richiamata D.D. n. 280/A2002C/2023, per aver presentato a rendiconto fatture tutte pagate mediante bonifico con agevolazione fiscale per ristrutturazione edilizia (salvo una comunque non ammissibile);

- con nota del 08/08/2025, prot. 9690 la beneficiaria, nell’assegnato termine di cui all’art. 10, L. 241/1990 e ss.mm.ii, faceva pervenire le proprie contro deduzioni nella forma della dichiarazione dell’atto di notorietà ex art. 47, D.P.R. 445/2000 unitamente ad un estratto della propria dichiarazione dei redditi 2024 (anno di imposta 2023) e della dichiarazione dei redditi 2025 (anno di imposta 2024), integrate in data 11/08/2025 (prot. 9771) con una relazione tecnica illustrativa a firma del tecnico della beneficiaria, Arch. *omissis*.

Visto:

- l’art. 4, lett. c) dell’Avviso pubblico che prevede che il beneficiario, in sede di presentazione della domanda, renda espressa dichiarazione di garantire *“di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l’attuazione dell’intervento [...]”*;

- l’art. 4, lett. d) dell’Avviso pubblico che prevede che il beneficiario, in sede di presentazione della domanda, renda espressa dichiarazione di garantire *“l’assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi del medesimo articolo (n.d.r. art. 9 del Reg. UE 2021/241) così come indicato nella circolare n. 33 del 31/12/2021 della Ragioneria Generale”*;

- l’art. 7, comma 4, lett. d) dell’Avviso pubblico in base al quale non sono in ogni caso ammissibili: *“spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi”*;

- l’art. 11, comma 3, dell’Avviso pubblico dispone che: *“Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all’attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata al successivo art. 16.”*;

- l’art. 16, comma 2, 3, dell’Avviso pubblico dispone che:

“2. Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Avviso, ivi incluso il mancato rispetto di quanto richiamato all’art. 3 punti 4 e 5 o assunti con l’atto di cui al precedente articolo 4, punto 10, lett. i).

3. In particolare, si potrà procedere alla revoca del finanziamento nei seguenti casi: a. irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi”;

- l'art. 16, comma 5, dell'Avviso pubblico dispone che: *“Il soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possono dar luogo a riduzione o revoca del contributo”*;

- l'art. 3, comma 1, dell'Atto d'obblighi dispone tra gli obblighi del soggetto beneficiario quello di *“assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale”* e ancora: *“assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati”*;

- l'art. 7, comma 2, dell'Atto d'obblighi dispone che: *“Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente atto d'impegno, nessuno escluso”*;

- l'art. 7, comma 4, dell'Atto d'obblighi dispone che: *“Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possono dare luogo a riduzione o revoca del contributo”*.

Preso atto che:

- la beneficiaria ha provveduto a sottoscrivere atto d'obblighi connesso all'accettazione di un contributo finanziario dell'importo di euro 150.000,00 pari all'80% del valore complessivo del progetto, denominato *“omissis”*, ammesso a domanda per un valore di euro 191.694,51;

- la beneficiaria ha presentato domanda di pagamento del saldo del contributo assegnatole rendicontando spese per complessivi euro 191.694,51 portati da dieci documenti contabili emessi nell'anno 2022:

fattura n. 12 del 28/10/2022 di *omissis* di euro 1.560,00;

nell'anno 2023:

fattura n. 36 del 21/09/2023 di *omissis* di euro 25.000,00;

fattura n. 28 del 31/07/2023 di *omissis* di euro 25.000,00;

fattura n. 44 del 15/12/2023 di *omissis* di euro 25.000,00;

fattura n. 6 del 21/06/2023 di *omissis* di euro 6.240,00;

nell'anno 2024:

fattura n. 20 del 06/05/2024 di *omissis* di euro 25.000,00;

fattura n. 10 del 29/02/2024 di *omissis* di euro 25.000,00;

fattura n. 40 del 08/11/2024 di *omissis* di euro 51.250,57;

fattura n. 3 del 07/02/2024 di *omissis* di euro 4.133,94;

nell'anno 2025:

fattura n. 4 del 03/03/2025 di *omissis* di euro 3.510,00;

- per ciascuna delle elencate fatture (esclusa la n. 12 del 28/10/2022 di *omissis*) è stata presentata a rendiconto la relativa contabile di bonifico con agevolazione fiscale per ristrutturazione edilizia.

Dato atto che:

- i documenti oggetto dell'avviato procedimento di revoca totale del finanziamento PNRR, ovvero le nove fatture sopra descritte e le relative contabili di pagamento, sono titoli idonei ad essere portati in detrazione fiscale: a partire dalla dichiarazione dei redditi 2024 per titoli emessi nel 2023

ed a partire dalla dichiarazione dei redditi 2025 per quelli emessi nel 2024 e per gli anni a seguire.

Preso atto che:

- nella dichiarazione resa ex art. 47 DPR 445/2000, inviata nell'ambito delle prerogative di cui all'art. 10, l. 241/1990, la beneficiaria ha dichiarato che le fatture oggetto dell'avviato procedimento di revoca totale del finanziamento PNRR *"sono state erroneamente pagate con bonifico fiscale per ristrutturazione edilizia ma la società non ne ha mai beneficiato e non ne beneficerà in futuro di tale agevolazione"* ed a dimostrazione di quanto affermato ha allegato l'estratto della propria dichiarazione dei redditi 2024 (anno di imposta 2023) e della dichiarazione dei redditi 2025 (anno di imposta 2024). Nulla sulla inammissibilità del titolo emesso nel 2022 e 2025.

Precisato come:

tra gli imprescindibili obblighi di Regione Piemonte – quale soggetto attuatore della misura in oggetto – vi sia la tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea, con particolare attenzione al doppio finanziamento ed alla necessità di porre in essere le azioni necessarie ad evitarne il configurarsi;

la beneficiaria, in forza della dichiarazione - resa in sede di presentazione della domanda - di possedere le necessarie competenze e qualifiche professionali, ai fini del riconoscimento del presente contributo PNRR, avrebbe dovuto conoscere l'indetraibilità del medesimo e, di conseguenza, avrebbe dovuto presentare a rendiconto titoli di spesa e relativi pagamenti senza alcun inserimento di agevolazioni fiscali o, quanto meno, avvedersi dell'errore a seguito del primo pagamento per poi proseguire correttamente nei successivi, segnalandolo tempestivamente a Regione Piemonte.

Ritenuto che:

- con la produzione dell'estratto della dichiarazioni dei redditi 2024 – afferente all'anno di imposta 2023 – e della dichiarazione dei redditi 2025 – afferente l'anno di imposta 2024 - la beneficiaria ha unicamente mostrato di aver apposto la propria sottoscrizione in calce ai quadri compilati, indicati in forma riassuntiva, barrando le caselle afferenti i quadri RA, RB, RN, RO ed RU, e non la casella RP che, essendo la voce relativa alle detrazioni, ne sottende la mancata compilazione;

- tuttavia, alla luce della normativa vigente e dei bonifici parlanti disposti, resta ferma la possibilità per la beneficiaria di portare in detrazione le fatture elencate nei prossimi anni, rendendo così impossibile escludere il configurarsi di un potenziale doppio finanziamento;

- peraltro, non si comprende come l'errore dichiarato dalla beneficiaria sia stato ripetuto per i pagamenti degli anni 2023-2024 e 2025 senza che la stessa se ne avvedesse, considerando come detta modalità di pagamento comporti in automatico per il destinatario lo storno di una percentuale a titolo di ritenuta d'acconto (il che fa presumere che il fornitore/prestatore del servizio sia stato edotto della volontà di detrarre la spesa) e per il disponente la comparsa dell'importo detraibile nella piattaforma cessione crediti dell'Agenzia delle Entrate;

- non sia rilevante l'integrazione dell'11/11/2025, a firma del tecnico della beneficiaria Arch. *omissis* (destinatario di alcuni dei bonifici parlanti sopra elencati), con la quale si comunica che il bene oggetto dell'intervento in base alla categoria catastale di appartenenza non potrebbe beneficiare dei bonus fiscali, in quanto il contribuente ben potrebbe usufruire di una detrazione fiscale inserendo i costi nella dichiarazione dei redditi senza averne i requisiti soggettivi o oggettivi richiesti dalla normativa, in quanto un'eventuale indebita fruizione verrebbe individuata solamente

ex post con un accertamento da parte dell'ente competente, ossia dell'Agenzia delle Entrate (a prescindere dalla circostanza che se lo stesso tecnico della beneficiaria è a conoscenza di un motivo di indetraibilità, ed è lui stesso destinatario di pagamenti errati, ben si sarebbe potuto/dovuto rilevare tempestivamente l'errore);

- non sia quindi possibile, in base agli elementi offerti dalla beneficiaria, ritenere superata la contestazione di aver presentato a rendiconto documenti comprovanti spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi (spese per espressa disposizione dell'Avviso pubblico inammissibili) e tali da consentire il configurarsi di un doppio finanziamento, con conseguente revoca totale, ai sensi dell'Art. 16, punto 2 e 3 dell'Avviso pubblico, del contributo assegnato con la DD 413/A2002C/2022 del 28/12/2022.

Per tutto quanto sopra premesso, esposto e considerato, a conclusione del procedimento di revoca totale del finanziamento di cui alla comunicazione di avvio del 05/08/2025, prot. 9407, si ritiene necessario:

- revocare il contributo di euro 150.000,00 assegnato con D.D. n. 413/A2002C/2022 del 28/12/2022 a Pagliate Nord società agricola ss, in persona del legale rappresentante *p.t.* (P.Iva.: 02413500030 – C.F. 80127400010 – cod. ben. 379727), per le esposte motivazioni, ai sensi dell'art. 16, punto 2 e 3, dell'Avviso pubblico;

- per l'effetto, procedere all'azzeramento dell'impegno di spesa n. 299/2025 pari ad Euro150.000,00, registrato sul capitolo di spesa 288650 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 di cui alla richiamata D.D. n. 413/A2002C/2022 del 28/12/2022 – vincolato all'accertamento n. 41/2025;

- di ridurre contestualmente:

- di euro 150.000,00 l'accertamento n. 41/2025 registrato sul capitolo di entrata 40150 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025;

l'economia di spesa verificatasi costituisce indisponibilità sul capitolo di riferimento.

- di notificare all'indirizzo pec della Pagliate Nord società agricola ss, in persona del legale rappresentante *p.t.* come identificata sopra, il presente provvedimento.

Dato atto che:

- la transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- il presente provvedimento non determina oneri per il bilancio regionale;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. lgs. 33/2013 s. m. i.;

- sono rispettati gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m.i.

Precisato di individuare, nella firmataria del presente provvedimento, la Dott.ssa Barbara Debora Viola, la Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del

25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (e s. m. i.);
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s. m. i.);
- Legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (e s.m.i.);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- D.G.R. n. 43-3529 del 09.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- D.G.R. n. 3-4894 del 20.04.2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione, ai sensi del DM 107/2022, indirizzi per Avviso Pubblico. Cap. spesa. n. 257670 288650 - 293750 (missione 5, programma 2)";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 - "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- Determinazione Dirigenziale n. n. 413/A2002C/2022 del 28/12/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Assegnazione contributi ad imprese/2° elenco - Impegno di euro 2.176.819,28 cap. 288650 annualità 2023-2024-2025";
- legge Regionale del 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027";
- legge regionale del 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. del 3 marzo 2025 n. 12-852 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2025-2027";

- D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” approvato con DD 52/A2002C/2022 del 21/04/2022:

- di revocare il contributo finanziario di € 150.000,00 assegnato con D.D. n. 413/A2002C/2022 del 28/12/2022 a Pagliate Nord società agricola ss, in persona del legale rappresentante *p.t.* P. Iva: 02413500030/C.F. 80127400010 - cod. ben. 379727 - domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00omissis - CUP: J18C22001880004;

- di azzerare l'impegno di spesa n. 299/2025 pari ad Euro 150.000,00, registrato sul capitolo di spesa 288650 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 di cui alla richiamata D.D. n. 413/A2002C/2022 del 28/12/2022 – vincolato all'accertamento n. 41/2025;

- di ridurre contestualmente:

di euro 150.000,00 l'accertamento n. 41/2025 registrato sul capitolo di entrata 40150 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025;

- di dare atto che:

- l'economia di spesa verificatasi costituisce indisponibilità sul capitolo di riferimento;
- la transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato “Appendice A – Elenco registrazioni contabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di procedere, decorsi i termini per il passaggio in giudicato del presente provvedimento, alla revoca del seguente codice CUP :

- J18C22001880004, associato alla domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00omissisomissis;

- di rendere noto che il codice COVAR – “Codice Variazione Concessione RNA” sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, associato alla domanda n. PNRR- M1C3-2.2-2022-00omissis, in relazione alla determinazione dirigenziale n. 413/A2002C/2022 del 28/12/2022, con cui procedersi all'azzeramento dell'aiuto identificato dal codice COR 10144406 è il numero: 1575763;

- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, Barbara Debora Viola, la Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, L. 7 agosto 1990, n. 241.

Dispone che questo Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale – Musei e Siti UNESCO provveda a notificare con tempestività a mezzo PEC alla beneficiaria, della Pagliate Nord società agricola ss, in persona del legale rappresentante *p.t.*, per come identificata in premessa, la presente determinazione dirigenziale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, entrambi decorrenti dalla data di notificazione o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

LA DIRIGENTE (A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)

Firmato digitalmente da Barbara Debora Viola